

**ULTIME
PAROLE
DI UOMINI
FAMOSI**

Le dichiarazioni fatte sul letto di morte sono sempre degne di fiducia: perfino i bugiardi fanno delle confessioni oneste quando arrivano alla fine. Spesso un'occhiata la loro capazzale ci insegna di più sugli uomini di quanto hanno potuto fare da vivi. Quando gli uomini si vedono confrontati con la morte, lasciano cadere le loro maschere, e si mostrano tali come sono. Alcuni hanno riconosciuto di aver vissuto in modo vano e superficiale. Hanno dichiarato di aver seguito una illusione, e altri affermarono di essersi lasciati trasportare da un ideale errato. Aldous Huxley, nella prefazione del suo libro "Il bel nuovo mondo" ci esorta a giudicare le cose come se ci trovassimo sul letto di morte. La Bibbia dice: "Insegnaci a contare i nostri giorni, che acquistiamo un cuor savio." (Salmo 90:12)

VOLTAIRE, il celebre scittore satirico, ebbe una fine spaventosa. L'infermiera che si trovava al suo capezzale dichiarò: "Per tutto l'oro del mondo non vorrei più assistere alla morte di un incredulo." Voltaire impolorò il perdono giardando tutta la notte.

DAVID HUME, l'ateista, gridò: "Sono nelle fiamme!" Lo spettacolo della sua agonia fu terribile.

HEINRICH HEINE, il grande satirico, più tardi si penti. Verso la fine della sua vita scrisse ancora questa poesia: "Il vecchio ritornello si è spezzato sulla roccia chiamata Gesù Cristo. Il ritornello ispirato del malefico spirito cantava le orge dannate. Il ritornello che risuonava per la rivolta, il dubbio, la burla e l'apostasia. O Si-

gnore, o Signore, mi prostro davanti a Te, perdonami, perdonami per le mie canzoni.“

Il medico personale di NAPOLEONE scrisse: “L'imperatore muore solo e abbandonato. La sua agonia è spaventosa.“

CESARE BORGIA, un uomo di stato: “Per tutte le cose della mia vita ho sempre preso le decisioni necessarie, solo per la morte non ho provveduto, e ora sono completamente impreparato.“

TALLEYRAND: “Soffro i tormenti dei dannati.“

CARLO IX DI FRANCIA: “Sono perduto, lo riconosco chiaramente.“

MAZARINO: “Anima mia, che sarà di te?“

HOBBS, un filosofo inglese: "Devo compiere un passo terribile che mi condurrà nelle tenebre."

SIR THOMAS SCOTT, l'ex presidente della Camera dei Pari inglese: "Fino ad ora pensavo che non esistesse nè Dio e nè l'inferno. Ora sono certo e sento che esistono entrambi, e il giusto giudizio dell'Onnipotente mi condannerà per l'eternità."

GOETHE: "Più luce!"

NIETZSCHE morì demente.

LENIN perse la ragione, e prima di morire implorò ai suoi mobili di perdonargli i peccati. I giovani rivoluzionari affermano certa-

mente con veemenza che ciò è falso. E' spiacevole dover ammettere che l'idolo di milioni di persone abbia rinnegato se stesso in questo modo.

SINOWJEW, il Presidente Internazione Comunista, fu fucilato da Stalin. Prima di morire disse: "Ascolta, Israele, il Signore nostro Dio è l'unico Dio!"

CHURCHILL: "Che pazzo sono stato!"

JAGODA, capo della polizia segreta russa: "Dev'esserci un Dio che mi punisce per i miei peccati."

JAROSLAWSKI, Presidente del Movimento Ateo Internazionale: "Prego, buciate tutti i miei

libri! Ecco il Santo! Da tanto mi aspettava, Egli è qui.“

GESÙ CRISTO: “TUTTO E' COMPIUTO!“ Voltaire, David Hume ed altri, avrebbero sicuramente riso se nella loro vita uno avesse loro detto che senza Gesù andavano verso la perdizione eterna. Però, malgrado tutto, hanno dovuto constatare che la Bibbia ha ragione quando dice: “E' stabilito agli uomini di morire una volta sola, dopo di che viene il giudizio.“ (Lettera agli Ebrei 9:27) E voi, come morrete? Sarà troppo tardi anche per voi? Quale saranno le vostre ultime parole?

Cari lettori, dobbiamo dirvi, se volete accettarlo o no, che senza di Gesù e il perdono dei vostri peccati tramite il Suo sangue siete perduti. E' il Santo Dio che vi condannerà senza rime-

dio alla perdizione eterna. Se pensate che con la morte è tutto finito, vi trovate fra le persone che vivono nel più terribile inganno. C'è una sola persona che possa salvarvi: GESÙ CRISTO. Pensate veramente che gli uomini citati sopra abbiano potuto simulare una commedia religiosa quando s'avvicinava la loro fine? Senza la pace con Dio la morte è una terribile realtà che il mondo finge di voler ignorare. Si preferisce non sentirne parlare, e si ricaccia la sua immagine sempre più lontano dalla propria coscienza. Pensate che la politica dello struzzo sia una buona soluzione? Un comunista cinese che aveva mandato tanti cristiani al supplizio, un giorno venne a trovare un pastore cristiano e gli disse: "Ho visto morire tanti di voi, ma i cristiani muoiono diversamente. Qual è il vostro segreto?"

Volete sapere veramente? Se desiderate di tutto cuore venire a Gesù Cristo e volete sinceramente la pace con Dio, allora potete fare questa preghiera: "Signore Gesù, Ti prego, perdona tutti miei peccati e le mie colpe, la mia ribellione e la mia vita egoista. Ti ringrazio che sei morto per me, e col Tuo sangue hai pagato il perdono dei miei peccati. Ti prego, vieni ora nella mia vita. Ti apro la porta del mio cuore e Ti prego che da ora in poi Tu sia il mio Signore. Ti ringrazio perchè mi ascolti e mi accetti."

Non sono le parole che contano, ma l'atteggiamento del vostro cuore. Gesù dice: "Colui che viene a me, io non lo catterò fuori." Solo Gesù ha tolto alla morte la sua potenza.

Ora potete ridere e cancellare dalla mente tut-

to ciò che avete letto. Pertanto, anche in questo modo non scamperete la morte. E allora? “O Signore, fammi conoscere la mia fine è qual è la misura dei miei giorni. Fà ch’io sappia quanto son frale. ecco, Tu hai ridotto i miei giorni alla lunghezza di qualche palmo, e la mia durata è come nulla dinanzi a Te. Sì, ogni uomo, benchè saldo in piè, non è che vanità.” (Samlo 39:4–5)

Per questo il Profeta Amos dice: “Preparati ad incontrare il tuo Dio.”

Dipl. Ing. Alexander Seibel